
IL CENTRO COME SI RACCONTA

Fare inclusione, nei servizi e nelle scuole

Costruire positive condizioni di inclusione e di scambio fecondo tra storie d'infanzia, tra lingue e culture: è questo l'impegno che il Centro COME si è assunto ormai da vent'anni e che ha cercato di realizzare in questo tempo. Tempo segnato da cambiamenti molteplici e profondi, che hanno evidenziato con forza il carattere sempre più multiculturale dei servizi per tutti, e della scuola in particolare.

Il Centro COME si rivolge soprattutto agli operatori, ai docenti e agli educatori che lavorano con i minori e con le famiglie dell'immigrazione. Tra i suoi obiettivi:

- creare nei servizi, nei luoghi di vita, nelle istituzioni, le condizioni per rendere possibili l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e dei ragazzi “stranieri” e delle loro famiglie;
- fornire agli operatori dei servizi per tutti informazioni, conoscenze, strumenti operativi per lavorare nelle situazioni multiculturali;
- fornire ai minori stranieri e alle loro famiglie strumenti di conoscenza e informazione per potersi orientare ed inserire in maniera positiva nella scuole e nella società italiana;
- tutelare - attraverso un'integrazione tra risorse dei servizi pubblici e del volontariato - i minori più “vulnerabili” e in condizioni di fragilità.

Una breve cronistoria

Il Centro COME è stato istituito nel 1994 in seguito a una convenzione paritaria tra la Provincia di Milano – Assessorato alle Politiche Sociali, la Caritas Ambrosiana e la “Farsi Prossimo” ONLUS Società cooperativa sociale.

Fino alla fine del 2000, il Centro Come ha avuto dunque un carattere interistituzionale e ha avuto sede presso la Provincia di Milano, in viale Piceno 60. Dal gennaio 2001 il Centro è diventato un servizio della Cooperativa Sociale Farsi Prossimo e la sede attuale è in via Fusinato 7 a Milano.

Il Centro COME è stato riconosciuto come “progetto sperimentale e innovativo” della Regione Lombardia e ha ottenuto fin dal 2003, insieme alla Cooperativa, la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2011 come servizio di consulenza, progettazione e formazione.

Qualche dato

Gli accessi in presenza...

In questi anni più di **70.000** (con una media di circa 3.500 ogni anno) operatori si sono rivolti allo sportello del Centro COME per avere informazioni, materiali, suggerimenti operativi, consulenze, orientamento. Si tratta soprattutto di insegnanti, educatori, dirigenti scolastici ma anche di operatori sociali e dei servizi di base, volontari, genitori stranieri, studenti, mediatori.

... e quelli a distanza

Proprio per cercare di rispondere alle richieste in aumento che provengono dagli operatori di diversi servizi, fin dal 2003 il Centro COME si è dotato di uno spazio interattivo e di consulenza a distanza. Sul sito sono stati caricati moltissimi materiali prodotti dal Centro, così da renderli accessibili e disponibili ad un numero ampio di scuole e servizi.

In questi anni **457.000** utenti hanno visitato il sito del COME e circa **7.000** persone si sono rivolte allo sportello *on line*, per avere informazioni e consulenza.

I materiali e gli strumenti

Moltissimi sono gli strumenti e i materiali realizzati e distribuiti in questi anni dal Centro COME.

I temi approfonditi sono, in particolare:

- le caratteristiche e le condizioni di vita dei minori stranieri;
- i percorsi e le modalità di accoglienza e di integrazione scolastica;
- l'insegnamento dell'italiano seconda lingua ai minori e agli adulti;
- la conoscenza della cultura e dei contesti di origine;
- la valorizzazione della diversità linguistica;
- la narrazione interculturale;
- l'educazione interculturale e i progetti operativi per attuarla;
- la mediazione linguistico-culturale;
- le forme di accompagnamento e di *tutoring* degli adolescenti stranieri.

2

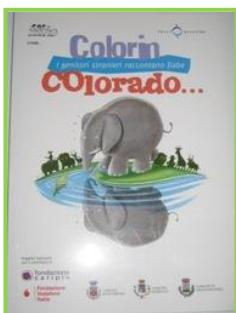
I progetti

Riportiamo di seguito solo alcuni dei progetti più recenti, realizzati in collaborazione con enti e servizi del pubblico e del privato sociale.

CULTURA, INTERCULTURA, NARRAZIONE INTERCULTURALE

➤ *SAPORE DI FIABE. Fiabe del mondo che raccontano il cibo*

Progetto in corso, finanziato dal Consiglio di Zona 8 e da Coop Lombardia, e coordinato dal Centro COME in collaborazione con Cooperativa Pandora “Sapore di Fiabe” intende sviluppare, all'interno delle scuole di base, percorsi interculturali attraverso la fiaba, sul tema del cibo.



➤ *BIBLIOTUTTI. Bambini e adulti stranieri in biblioteca*

Progetto realizzato in collaborazione con i Comuni di Inveruno, Paullo e Trezzano Rosa, in provincia di Milano, con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Vodafone Italia. “Bibliotutti” ha proposto azioni e interventi diversi (laboratori, serate a tema, elaborazione di materiali...) per favorire l'accesso alle biblioteche comunali da parte degli adulti e dei minori stranieri.

➤ *CULTURALMENTE. Itinerari artistici verso l'interculturalità*

Progetto realizzato insieme all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”, con il contributo della Fondazione Cariplo. Il progetto intendeva documentare e diffondere le diverse espressioni e manifestazioni culturali e interculturali

prodotte dai cittadini stranieri nei diversi campi espressivi e ha portato alla realizzazione 6 video disponibili sul sito del Centro COME, e sul canale *Youtube*.

➤ **LA CASA DELLE CULTURE DEL MONDO**

Sempre in ambito di promozione interculturale, il Centro COME ha gestito insieme ad ARCI per due anni “La casa delle culture del mondo”, istituita dalla Provincia di Milano - Assessorato alla Cultura, spazio dedicato alla creatività, all’arte e all’incontro tra culture diverse.

Nei due anni di attività sono stati realizzati corsi, seminari e dibattiti; musiche, animazioni, cinema, letture, aperitivi; attività per genitori e bambini; presentazione di libri; incontri di comunità straniere; mostre (oltre 24 in due anni) e attività correlate (inaugurazioni, visite guidate).

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE NELLE SCUOLE



➤ **MEDIANTE. Nella scuola e nella città di Milano**

Progetto del Comune di Milano, realizzato con fondi FEI. Il progetto ha offerto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Milano un intervento capillare e continuativo di mediazione linguistico-culturale, soprattutto nei momenti dell'accoglienza e dell'inserimento scolastico degli alunni neo arrivati.

➤ **FIGURE DI INTEGRAZIONE**

Il progetto, realizzato con fondi FEI dal Comune di Milano in collaborazione con il Centro COME e l’Associazione l’Impronta, ha promosso e sostenuto l’integrazione positiva dei bambini e dei ragazzi stranieri a scuola e nel tempo extrascolastico, e ha cercato di coinvolgere i genitori immigrati nel progetto educativo dei loro figli, attraverso una serie di interventi educativi coordinati e complementari.

ITALIANO L2 E AIUTO ALLO STUDIO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI MILANO E PROVINCIA



Dopo le scuole del primo ciclo dell’istruzione, anche le scuole superiori sono da qualche tempo interessate al tema dell’inserimento scolastico degli adolescenti stranieri. In questi anni, il Centro COME ha condotto in collaborazione con l’Assessorato Istruzione della Provincia di Milano, e con la rete delle scuole superiori di Milano e provincia, alcuni progetti innovativi rivolti alle scuole secondarie di secondo grado multiculturali.

Tra questi, **con la Provincia di Milano:**

➤ **NON UNO DI MENO.** Laboratori intensivi di italiano L2 per studenti neoarrivati, realizzati in 45 Istituti Secondari di II grado di Milano e provincia; supervisione e coordinamento didattico dei docenti; elaborazione di materiali didattici; sportello di consulenza alle famiglie e alle scuole, sul tema dell’orientamento scolastico; interventi di mediazione linguistico-culturale; formazione a tutti i docenti sul tema dell’apprendimento dell’italiano seconda lingua, sui metodi e gli approcci didattici, sulle prove di ingresso e i criteri di valutazione, sugli strumenti didattici efficaci.

- **PAROLE E LUOGHI DI INTEGRAZIONE.** Laboratori multimediali di apprendimento dell'italiano L2
Realizzazione di 5 laboratori multimediali di italiano L2 di territorio in cinque scuole-polo di Milano e provincia; attivazione di laboratori L2 in 15 scuole particolarmente interessate dalla presenza di studenti stranieri; coordinamento dei docenti e dei referenti; fornitura di testi e strumenti di didattica L2; realizzazione di laboratori interculturali sperimentali per la conoscenza delle risorse locali storiche, artistiche e culturali.
- **ITALIANO LINGUA DI INTEGRAZIONE.** Laboratori di apprendimento dell'italiano L2 per studiare e attività di aiuto allo studio;
Coordinamento, supporto e monitoraggio dei laboratori di italiano L2 in 27 scuole secondarie di secondo grado di Milano e provincia; costituzione del tavolo di coordinamento; accompagnamento e monitoraggio dei laboratori L2; supervisione, consulenza, formazione e aggiornamento dei docenti.
- **SCUOLA FACENDO.** Progetto finanziato dalla Fondazione CARIPLO di accompagnamento dei passaggi scolastici, dalla scuola media all'istruzione superiore e del momento delicato dell'orientamento.

TUTORING SCOLASTICO. Gli studenti universitari, italiani e stranieri, accompagnano gli adolescenti stranieri nel loro percorso scolastico.

4



In questi anni stiamo sperimentando con esiti molto positivi il dispositivo del *tutoring* fra giovani universitari e adolescenti stranieri, in collaborazione con le università milanesi. Su questo tema, abbiamo realizzato, o stiamo conducendo, tre progetti.

➤ **ALMENO UNA STELLA**

Il progetto in corso, finanziato dalla Fondazione Vismara, viene condotto, oltre che a Milano, in altre città e regioni, in collaborazione con altrettanti Centri Interculturali: Torino, Bologna, Arezzo, Trento e provincia, regione Friuli Venezia- Giulia. Coinvolge circa 100 studenti universitari e 300 ragazze e ragazzi di recente immigrazione.

➤ **FIGURE DI INTEGRAZIONE**

Il progetto, realizzato dal Comune di Milano in collaborazione con il Centro COME e l'Associazione L'Impronta, si proponeva di promuovere e sostenere l'integrazione positiva dei bambini e dei ragazzi stranieri a scuola e nel tempo extrascolastico, anche grazie alla presenza e all'accompagnamento di 70 giovani tutor con il ruolo di "fratello e sorella" maggiori.

➤ **BUSSOLE**

Il primo progetto di *tutoring*, denominato "BUSSOLE" e sostenuto dalla Fondazione Vismara, ha coinvolto per la prima volta gli studenti universitari nel ruolo di mentori e ha accompagnato gli adolescenti stranieri per due anni scolastici.

ITALIANO L2 PER ADULTI IMMIGRATI E, IN PARTICOLARE, PER LE DONNE



➤ **VIVERE IN ITALIA**

Il progetto, finanziato con fondi FEI alla Regione Lombardia e a molteplici partner del territorio, è giunto già alla sua quarta edizione. Il Centro COME, in accordo con le Caritas locali, realizza da quattro anni corsi di italiano in diverse città della Regione Lombardia, rivolti, in particolare, ad immigrati con bassi livelli di scolarità e alle donne straniere. In questi anni, gli immigrati che hanno frequentato sono stati **1400**.

Un centro in rete

Il Centro COME è promotore e coordina la Rete Nazionale dei Centri Interculturali e realizza, in collaborazione con gli altri centri, il convegno nazionale che si svolge ogni anno in una città diversa. Fra le ultime edizioni:

- *Fare integrazione tra enti locali, scuola e comunità* (Padova, 2010)
- *Territorio bene comune. "Vecchi e nuovi" cittadini per una buona convivenza nella città di tutti* (Vicenza, 2011)
- *Abitare le differenze. "Fare" intercultura tra fragilità, distanze e risorse del territorio* (Napoli, 2012)
- *Inter-generazioni: i nuovi italiani insieme nella scuola e nella città* (Arezzo, 2013)
- *S-confini plurilingui. L'italiano l2 e la diversità linguistica a scuola e nelle città* (Pavia, 2014).

Il Centro COME collabora fin dagli esordi con associazioni, istituzioni pubbliche e private ed Enti locali: le Università degli Studi di Milano e di Milano-Bicocca, il Comune di Milano, la Provincia di Milano, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Vismara...

E soprattutto, lavora a fianco delle scuole, degli insegnanti, degli educatori, dei genitori per fare delle nostre città e delle nostre scuole dei luoghi aperti e accoglienti, che siano davvero *di tutti e per tutti*.